

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione: Lombardia

Sede: Monza; viale Elvezia n. 2

---

**Verbale n. 37 del COLLEGIO SINDACALE del 07/10/2021**

In data 07/10/2021 alle ore 8:45 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

---

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**ALBERTO CASTELNUOVO**

Presente online

---

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**MICHELE LUCCISANO**

Assente giustificato

---

Componente in rappresentanza della Regione

**ANDREA CROCI**

Presente online

---

Partecipa alla riunione Dot.ssa Teresa Foini, Direttore Amministrativo, Dott.ssa Raffaella Clelia Borra, Direttore della UOC Affari Generali e Legali; Dott.ssa Veronica Comi, Direttore F.F. della UOC Economico Finanziario; Gabriella Brambilla, UOC Affari Generali e Legali, in qualità di segreteria

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. esame bilancio d'esercizio 2020 V2
2. varie ed eventuali

## ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

## ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

### Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Si dà atto dell'avvenuto collegamento in teleconferenza del dott. Alberto Castelnuovo dal proprio Ufficio in Mantova, e del dott. Andrea Croci dal proprio studio in Varese, con utilizzo dei seguenti sistemi di comunicazione: microsoft teams, telefono ed e-mail personali.

Anche tutti gli altri partecipanti hanno provveduto ai collegamenti sopra descritti.

In merito al I punto all'o.d.g., vista la nota regionale prot. n. A1.2021.0392028 del 16.09.2021 (prot. ATS n. 71455 del 16.09.2021), la dott.ssa Veronica Comi, quale Direttore della UOC Economico Finanziario, illustra le modifiche ed integrazioni fatte, già sintetizzate nella nota prot. n. 77737 del 4.10.2021; con riferimento ai prospetti di dettaglio di composizione del patrimonio netto anche con riferimento a quanto evidenziato a pag. 4 della nota regionale citata la dott. Comi chiarisce che le variazioni, di contenutissimo importo € 196 e € 1.522, sono il risultato dell'arrotondamento alle migliaia di euro per allineare l'esposizione nel Bilancio 2020 alla contabilità generale.

Si evidenzia che non vi è stata alcuna effettiva variazione del patrimonio netto rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il cd. riallineamento dei crediti verso regione in conto corrente e capitale, la dott.ssa Comi chiarisce che l'operazione ha riguardato soltanto la riclassificazione per anno di formazione dei crediti di anni precedenti a quello di esercizio.

Inoltre, è stata effettuata una compensazione relativa alla mobilità AIDS chiudendo un credito di Regione di € 111.000 e pari debito di € 111.000.

Considerato che le modifiche apportate al Bilancio possano essere considerate marginali rispetto alla complessiva consistenza del Bilancio stesso, il dott. Castelnuovo esprime perplessità sulla modalità prescelta per adeguare la contabilità aziendale ricorrendo addirittura alla revoca del Bilancio già approvato e della relativa deliberazione. Ciò anche in considerazione che il Bilancio consuntivo ha anche una fondamentale funzione di rendicontazione della gestione da parte degli amministratori e che nel caso specifico di ATS della Brianza vi è stato nel frattempo l'avvicendamento del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo che hanno assunto l'incarico rispettivamente in data 8.09.2021 e in data 15.09.2021.

A fronte della limitatezza delle variazioni della versione 2 del Bilancio rispetto alla versione 1, il Collegio Sindacale ritiene di confermare il parere già espresso con riferimento alla versione 1 nel verbale n. 34/2021. In particolare:

"Il fondo per cause civili risulta ammontare ad € 2.383.344. In relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per le cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che nel bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo."

"La voce "Crediti vs. farmacie per differenze contabili" per € 2.851.859,00, riferita ad annualità dal 2016 in poi, in forte incremento rispetto al valore di € 1.256.641,73 del 2019, non riflette l'esistenza di crediti accertati giuridicamente e di documenti contabili

registrati in contabilità, a seguito dalla necessaria attività di controllo delle fatture passive (peraltro integralmente liquidate e pagate) ricevute dalle Farmacie, ma è stata asseritamente iscritta in bilancio in ottemperanza ad una specifica richiesta della regione Lombardia, a fronte della totale inerzia dell'organismo regionale ("ARIA") che dovrebbe effettuare i controlli e comunicarne le risultanze all'ATS. Il Collegio non ritiene che il dato contabile relativo ai "crediti vs. farmacie per differenze contabili" possa essere considerato una valida "stima" in base ai vigenti principi contabili. L'importo rilevante dei crediti in parola Bilancio di esercizio Pagina 18 comporta che l'attivo ed il risultato economico risultino sopravvalutati in modo non trascurabile; l'apparente infondatezza del dato esposto pone una seria ipoteca sulla complessiva attendibilità e correttezza delle procedure contabili e della redazione del Bilancio nel suo complesso.

In relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per la cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che nel bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo.

Si riscontra un'analogia carenza in relazione al fondo svalutazione crediti, come osservato nel presente verbale nella sezione "crediti".

Per quanto riguarda i crediti verso le farmacie la dott.ssa Borra comunica che con nota prot. n. G1.2021.0058436 del 4.10.2021 (prot. ATS n. 77691/21 del 4.10.2021) Regione Lombardia ha avviato la procedura di verifica e controllo delle ricette SSR in riferimento agli anni 2015 - 2016, di cui si terrà informato il Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il fondo rischi per cause civile ed oneri processuali, nel prendere atto di quanto riportato nel paragrafo di riferimento a pag 5 della nota regionale: "I Fondi Rischi vengono accantonati a livello di consolidato regionale tenuto conto delle richieste delle singole Aziende, che potranno attraverso formale richiesta, debitamente motivata e che metta in evidenza gli utilizzi intervenuti, richiedere il reintegro necessario.", il Collegio ritiene che in assenza di ulteriori elementi tale semplice indicazione contenuta nelle linee guida non può essere considerata sufficiente a rendere superfluo l'accantonamento del fondo rischi della ATS in quanto non vi è una certezza giuridica che i rischi gravino e siano assunti esclusivamente e definitivamente dalla regione, infatti dalla stessa formulazione contenuta nel periodo sopra riportato si evince che le aziende hanno soltanto la facoltà di chiedere il reintegro motivandolo e che ciò configura l'esercizio di un potere discrezionale della regione in ordine all'accoglimento o meno della richiesta.

Per quanto invece attiene all'insufficiente accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi da quelli verso privati, rilevato da questo Collegio, si precisa che diversamente da quanto sopra riportato per il fondo cause civile ed oneri processuali la Regione Lombardia non ha comunicato, per quanto noto a questo Collegio, di garantire la copertura dei crediti insoluti o il reintegro del relativo fondo in caso di utilizzo da parte della ATS.

Il Direttore Amministrativo con comunicazione prot. n. 74223/21 del 22.09.2021 è stata già chiesta a Regione Lombardia una collaborazione concreta sulle questioni aperte; si conferma in virtù delle esperienze avute in altre aziende sanitarie che sussistono le medesime modalità procedurali.

Anche in considerazione dell'assenza del dott. Luccisano ritiene di dover rinviare l'esame delle deliberazioni n. 632 e n. 633 il cui contenuto è connesso alla materia in esame

La seduta viene tolta alle ore 12.30

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

## BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione Lombardia

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 07/10/2021 si è riunito presso la sede della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Alberto Castelnuovo in qualità di presidente del Collegio Sindacale, Dott. Michele Luccisano e Dott. Andrea Croci componenti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 7

del 22/09/2021, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data

con nota prot. n. mail del 27/09/2021 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di con un  
rispetto all'esercizio precedente di , pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio di esercizio (2019)</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Immobilizzazioni	€ 5.662.693,00	€ 5.672.982,00	€ 10.289,00
Attivo circolante	€ 249.309.609,00	€ 174.436.127,00	€ -74.873.482,00
Ratei e risconti	€ 4.133.353,00	€ 436.724,00	€ -3.696.629,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 259.105.655,00</b>	<b>€ 180.545.833,00</b>	<b>€ -78.559.822,00</b>
Patrimonio netto	€ 4.264.653,00	€ 2.268.652,00	€ -1.996.001,00
Fondi	€ 38.469.830,00	€ 34.296.612,00	€ -4.173.218,00
T.F.R.	€ 70.545,00	€ 70.545,00	€ 0,00
Debiti	€ 216.296.954,00	€ 143.904.673,00	€ -72.392.281,00
Ratei e risconti	€ 3.673,00	€ 5.351,00	€ 1.678,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 259.105.655,00</b>	<b>€ 180.545.833,00</b>	<b>€ -78.559.822,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 6.201.806,00</b>	<b>€ 1.019.799,00</b>	<b>€ -5.182.007,00</b>

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di esercizio ( 2019 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 1.716.061.556,00	€ 1.621.870.384,00	€ -94.191.172,00
Costo della produzione	€ 1.713.414.910,00	€ 1.620.864.156,00	€ -92.550.754,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 2.646.646,00</b>	<b>€ 1.006.228,00</b>	<b>€ -1.640.418,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 206,00	€ -9.881,00	€ -10.087,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -395.238,00	€ 1.307.870,00	€ 1.703.108,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.251.614,00	€ 2.304.217,00	€ 52.603,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.251.614,00	€ 2.304.217,00	€ 52.603,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione ( 2020 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 1.676.675.727,00	€ 1.621.870.384,00	€ -54.805.343,00
Costo della produzione	€ 1.674.293.044,00	€ 1.620.864.156,00	€ -53.428.888,00
<b>Differenza</b>	€ 2.382.683,00	€ 1.006.228,00	€ -1.376.455,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ -9.881,00	€ -9.881,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.307.870,00	€ 1.307.870,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.382.683,00	€ 2.304.217,00	€ -78.466,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.382.683,00	€ 2.304.217,00	€ -78.466,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 2.268.652,00</b>
Fondo di dotazione	€ -60.317,00
Finanziamenti per investimenti	€ 2.312.209,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.627,00
Contributi per ripiani perdite	€ 2.927.680,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 14.133,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.927.680,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di

<input type="checkbox"/> 1)	in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

L'agenzia non si è avvalsa della facoltà di utilizzare aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

L'agenzia non si è avvalsa della facoltà di utilizzare aliquote superiori, ad esclusione di quella applicata ai fabbricati (6,5% per indicazioni regionali)

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

## Finanziarie

### Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie

## Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

## Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

Si riportano integralmente le informazioni inserite nel verbale n. 34/2021:

I crediti vs clienti privati sono iscritti in bilancio per un valore lordo di €4.340.092, così suddivisi:

anno 2020 € 2.319.066

anno 2019 € 1.055.364

anno 2018 € 302584

anno 2017 € 669.306

anno 2016 e precedenti € 1.663.450

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.344.777. Nell'anno 2020 il fondo è stato incrementato di € 25.495, per l'effetto combinato di nuovi accantonamenti relativi ai crediti 2019 e delle operazioni di incasso e stralcio di crediti di anni precedenti, come da dati di dettaglio di seguito riportati (gestione sanitaria):

crediti vs clienti privati sono iscritti in bilancio per un valore lordo di €4.340.092, così suddivisi:

anno 2020 € 2.319.066

anno 2019 € 1.055.364

anno 2018 € 302584

anno 2017 € 669.306

anno 2016 e precedenti € 1.663.450

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.344.777. Nell'anno 2020 il fondo è stato incrementato di € 25.495, per l'effetto combinato di nuovi accantonamenti relativi ai crediti 2019 e delle operazioni di incasso e stralcio di crediti di anni precedenti, come da dati di dettaglio di seguito riportati (gestione sanitaria):

Anno 2020 Anno 2019

1.20.20.70.010.100.00.000 B.II.7.a.1) Crediti verso clienti privati altro 4.176.234,22 2.969.982,02

fondo svalutaz. crediti vs privati -1.296.656,78 -1.325.519,82

crediti verso privati 2.621.032,00 3.038.860,11

Crediti vs. farmacie per differenze contabili 2.851.859,00 1.256.641,73

RIEPILOGO CREDITI VERSO PRIVATI ESCLUSI CREDITI VERSO FARMACIE PER DIFFERENZE CONTABILI

Anno TOTALE CREDITI

VS PRIVATO % Importo svalutato 2020

2003 6.945,47 100% 6.945,47 €

2004 11.668,65 100% 11.668,65 €

2005 18.653,19 100% 18.653,19 €

2006 38.756,50 100% 38.756,50 €

2007 53.604,38 100% 53.604,38 €

2008 33.748,70 100% 33.748,70 €

2009 66.210,65 100% 66.210,65 €

Bilancio di esercizio Pagina 10

2010 37.289,22 100% 37.289,22 €

2011 77.881,32 100% 77.881,32 €  
2012 78.599,08 100% 78.599,08 €  
2013 110.000,83 100% 110.000,83 €  
2014 169.073,37 100% 169.073,37 €  
2015 175.723,84 100% 175.723,84 €  
2016 215.750,95 100% 215.750,95 €  
2017 168.990,00 80% 135.192,00€  
2018 136.020,00 50% 68.010,00 €  
2019 131.121,99 30% 39.339,60 €  
TOTALE 2.621.032,00 TOTALE FONDO SVALUTAZ. CREDITI 1.344.777,00

OSSERVAZIONI: la voce "Crediti vs. farmacie per differenze contabili" per € 2.851.859,00, riferita ad annualità dal 2016 in poi, in forte incremento rispetto al valore di € 1.256.641,73 del 2019, non riflette l'esistenza di crediti accertati giuridicamente e di documenti contabili registrati in contabilità, a seguito dalla necessaria attività di controllo delle fatture passive (peraltro integralmente liquidate e pagate) ricevute dalle Farmacie, ma è stata asseritamente iscritta in bilancio in ottemperanza ad una specifica richiesta della regione Lombardia, a fronte della totale inerzia dell'organismo regionale ("ARIA") che dovrebbe effettuare i controlli e comunicarne le risultanze all'ATS. Il Collegio non ritiene che il dato contabile relativo ai "crediti vs. farmacie per differenze contabili" possa essere considerato una valida "stima" in base ai vigenti principi contabili. L'importo rilevante dei crediti in parola comporta che l'attivo ed il risultato economico risultino sopravvalutati in modo non trascurabile; l'apparente infondatezza del dato esposto pone una seria ipoteca sulla complessiva attendibilità e correttezza delle procedure contabili e della redazione del Bilancio nel suo complesso.

Si evidenzia, oltre ai riflessi contabili, in ordine al rischio di prescrizione e comunque di maggiore difficoltà di recupero, la gravità dell'inerzia nel procedere ai necessari controlli sull'ammissibilità delle spese farmaceutiche, rilevando che non appare certo una valida giustificazione la circostanza che tale attività sarebbe istituzionalmente affidata ad un ente regionale, una volta appurato che esso non provvede.

La determinazione del fondo per crediti diversi da farmacie appare corretta ma nel complesso il fondo è insufficiente in quanto non è giustificata l'esclusione dall'accantonamento dei crediti verso farmacie per differenze contabili, così come dei crediti verso Regione ed Enti del Sistema Sanitario.

Si evidenzia che anche nell'esercizio precedente il Collegio aveva rilevato l'insufficienza del fondo svalutazioni crediti quantificando sulla base degli stessi documenti aziendali tale carenza in € 860.000 in relazione ai soli crediti verso privati. Tale carenza è stata parzialmente ridimensionata in esito alle operazioni svolte nel 2020 di incasso e di stralcio dei crediti verso privati di cui a pag. 62 della nota integrativa descrittiva per un totale di € 689.000. Il Collegio evidenzia che tali Operazioni hanno riguardato crediti verso privati diversi da farmacie e quindi l'importo del fondo risulta inadeguato nella misura relativa agli importi che si sarebbero dovuti accantonare per le restanti categoria di crediti.

### **Disponibilità liquide**

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)*

I ratei passivi riportano un saldo pari a zero.

## Trattamento di fine rapporto

### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

### Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

## Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Si riportano integralmente le informazioni inserite nel verbale n. 34/2021:

Si segnalano Fondo rischi per cause per € 2.383.344 , Fondo rischi per auto assicurazione € 58.000, Fondo rischi per franchigia assicurativa € 600.000, Fondo rischi per interessi di mora per € 48.850, altri fondi rischi per € 174.912.

Quote inutilizzate di contributi per € 18.735625, Fondi per rinnovi contrattuali per € 10.368.328, Altri fondi per oneri e spese per € 1.715.812, Fondi per libera professione € 161.456 e Fondi per incentivi funzioni tecniche art 113 D.lgs 50/2016 per € 51.807.

OSSERVAZIONI: in relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per la cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che dal bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo.

## Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

I debiti iscritti nel bilancio d'esercizio 2020 sono pari da € 144.005.719. Per quanto riguarda la distribuzione negli anni si rilevano i seguenti importi: anno 2016 e precedenti € 5.857.069, anno 2017 € 1.272.392, anno 2018 € 1.425.503, anno 2019 € 2.580.694 e anno 2020 € 132.870.061. I debiti corrispondono a quanto presente nella contabilità dell'ente.

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

*(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)*

## Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 244.166,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 775.633,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

*(Eventuali annotazioni)*

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
*(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)*

Irap: personale dipendente € 2.103.569 , collaboratori €154.469 , attività commerciale € 28.909 , libera professione € 1.350  
 IRES: € 15.920

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 653.124,00
I.R.E.S.	

## Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 23.885.516,00
Dirigenza	€ 15.240.425,00
Comparto	€ 8.645.091,00
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 756.335,00
Dirigenza	€ 756.335,00
Comparto	
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 2.676.761,00
Dirigenza	€ 549.039,00
Comparto	€ 2.127.722,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 9.056.042,00
Dirigenza	€ 1.658.084,00
Comparto	€ 7.397.958,00
<b>Totale generale</b>	€ 36.374.654,00

### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

- Altre problematiche:

### Mobilità passiva

Importo	€ 349.339.732,00
---------	------------------

*(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)*

MOBILITA' PASSIVA INTRA REGIONALE € 323.859.744

MOBILITA' ATTIVA INTRA REGIONALE € 196.651.539

MOBILITA' ATTIVA EXTRA REGIONE € 9.730.052

MOBILITA' PASSIVA EXTRA REGIONE € 25.479.988

MOBILITA' INTERNAZIONALE PASSIVA € 1.213.100

### Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 169.276.638,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

*(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)*

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

### Convenzioni esterne

Importo	€ 106.058,00
---------	--------------

*(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)*

Si segnalano convenzioni per acquisto di servizi sanitari da pubblico per € 24.320 e acquisti sanitari da privato per € 81.738

### Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

*(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)*

#### **Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 602.859,00
Immateriali (A)	€ 130.643,00
Materiali (B)	€ 472.216,00

Eventuali annotazioni

#### **Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -9.881,00
Proventi	€ 711,00
Oneri	€ 10.592,00

Eventuali annotazioni

#### **Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ 1.307.870,00
Proventi	€ 2.846.859,00
Oneri	€ 1.538.989,00

Eventuali annotazioni

si rinvia alle tabelle di dettaglio dei proventi e oneri straordinari allegata al Bilancio.

#### **Ricavi**

*(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)*

Finanziamento di parte corrente FSR indistinto € 1.316.421.920

Finanziamento di parte corrente ASSI € 191.209.507

Funzioni non tariffate € 901.643

Altri contributi da regione (FSR indistinto finalizzato) € 2.028.587

Altri contributi da regione (FSR indistinto) € 10.811.888

Contributi da regione (FSR Vincolato) € 40.303.516

#### **Principio di competenza**

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

*(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)*

### Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) come da indicazioni di Regione Lombardia.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

### Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 164.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 619.251,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 2.910.393,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il fondo per cause civili risulta ammontare ad € 2.383.344. In relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per la cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che nel bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo.

#### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:  
Nessuna denuncia ricevuta
  
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
  
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, non attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

#### Osservazioni

Si premette che il prospetto sintetico ce min e sp min riguarda la sola gestione sanitaria per cui lo stato patrimoniale e conto economico sono quelli allegati al decreto n. 7/2021.

A fronte della limitatezza della variazione della versione 2 del Bilancio rispetto alla versione 1, il Collegio Sindacale ritiene di confermare il parere già espresso con riferimento alla versione 1 nel verbale n. 34/2021:

"Il fondo per cause civili risulta ammontare ad € 2.383.344. In relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per la cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che nel bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo."

"La voce "Crediti vs. farmacie per differenze contabili" per € 2.851.859,00, riferita ad annualità dal 2016 in poi, in forte incremento rispetto al valore di € 1.256.641,73 del 2019, non riflette l'esistenza di crediti accertati giuridicamente e di documenti contabili

registrati in contabilità, a seguito dalla necessaria attività di controllo delle fatture passive (peraltro integralmente liquidate e pagate) ricevute dalle Farmacie, ma è stata asseritamente iscritta in bilancio in ottemperanza ad una specifica richiesta della regione Lombardia, a fronte della totale inerzia dell'organismo regionale ("ARIA") che dovrebbe effettuare i controlli e comunicarne le risultanze all'ATS. Il Collegio non ritiene che il dato contabile relativo ai "crediti vs. farmacie per differenze contabili" possa essere considerato una valida "stima" in base ai vigenti principi contabili. L'importo rilevante dei crediti in parola Bilancio di esercizio Pagina 18 comporta che l'attivo ed il risultato economico risultino sopravvalutati in modo non trascurabile; l'apparente infondatezza del dato esposto pone una seria ipoteca sulla complessiva attendibilità e correttezza delle procedure contabili e della redazione del Bilancio nel suo complesso.

In relazione al fondo rischi per cause civili e oneri processuali si osserva che non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio, come negli esercizi precedenti. Conseguentemente l'importo del fondo risulta insufficiente come peraltro indicato nella stessa nota integrativa (a pag 52): "Il fondo per la cause legali non risulta commisurato all'entità delle cause legali ancora aperte. Inoltre, nelle cause elevate dalle strutture accreditate per questioni inerenti le regole di sistema, ATS non si costituisce, previa verifica della costituzione da parte di Regione Lombardia".

Da quanto illustrato dal Direttore della UOC Economico Finanziario si evince che nel bilancio consuntivo 2020 l'ATS non ha inserito il relativo costo, ritenendo che le linee guida regionali demandassero esclusivamente l'imputazione al bilancio consolidato regionale; non vi è evidenza che nel bilancio regionale esistano tali accantonamenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene che gli importi quantificati in relazione ai rischi evidenziati e per altro esposti nella documentazione predisposta (in particolare nell'allegato al preconsuntivo 2020 denominato "richieste accantonamenti rischi legali e contenziosi") non trovino adeguata copertura nei relativi Fondi.

Inoltre il Collegio evidenzia che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali non comprende alcuni ulteriori rischi desumibili dalla Relazione del Direttore Generale in relazione alle controversie di accreditamento delle strutture, come si desume dal sopra citato periodo.

Si riscontra un'analogia carenza in relazione al fondo svalutazione crediti, come osservato nel presente verbale nella sezione "crediti".

In aggiunta a quanto osservato nel verbale n. 34/2021, per quanto riguarda il fondo rischi per cause civile ed oneri processuali, nel prendere prendere atto di quanto riportato nel paragrafo di riferimento a pag 5 della nota regionale prot. n. A1.20210392028 del 16.09.2021: " I Fondi Rischi vengono accantonati a livello di consolidato regionale tenuto conto delle richieste delle singole Aziende, che potranno attraverso formale richiesta, debitamente motivata e che metta in evidenza gli utilizzi intervenuti, richiedere il reintegro necessario.", il Collegio ritiene che in assenza di ulteriori elementi tale semplice indicazione contenuta nelle linee guida non può essere considerata sufficiente a rendere superfluo l'accantonamento dei fondo rischi della ATS in quanto non vi è una certezza giuridica che i rischi gravino e siano assunti esclusivamente e definitivamente dalla regione, infatti dalla stessa formulazione contenuta nel periodo sopra riportato si evince che le aziende hanno soltanto la facoltà di chiedere il reintegro motivandolo e che ciò configura l'esercizio di un potere discrezionale della regione in ordine all'accoglimento o meno della richiesta.

Per quanto invece attiene all'insufficiente accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi da quelli verso privati, si precisa che diversamente da quanto sopra riportato per il fondo cause civile ed oneri processuali, la Regione Lombardia non ha comunicato, per quanto noto a questo Collegio, di garantire la copertura dei crediti insoluti o il reintegro del relativo fondo in caso di utilizzo da parte della ATS.

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Le criticità rilevate che hanno condotto il Collegio ad esprimere il parere sfavorevole sono trascritti nel paragrafo "Osservazioni" e nei commenti relativi alle singole voci interessate.



## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

---

### FIRME DEI PRESENTI

ALBERTO CASTELNUOVO \_\_\_\_\_

ANDREA CROCI \_\_\_\_\_